

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5612 R</b>	15 marzo 2005	<b>SANITÀ E SOCIALITÀ</b>
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 14 dicembre 2004 concernente l'approvazione del contributo globale 2005 dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e del finanziamento delle rette per i pazienti degenti nei reparti e semi-privati**

### **I DATI DEL MESSAGGIO IN ESTREMA SINTESI**

Il messaggio propone di stanziare a favore dell'EOC un contributo globale per l'anno 2005 pari a Fr. 161'284'300.--.

Il messaggio precisa che tale importo rappresenta il 17,5% della stima del gettito d'imposta cantonale previsto per il 2003.

Il Consiglio di Stato ha calcolato l'importo menzionato, correggendolo rispetto a quanto inizialmente previsto, che era di Fr. 160'400'000.--.

L'Esecutivo cantonale intendeva infatti riconoscere un rincaro pari allo 0,78% ( 50% su un rincaro dell'1,56%), quando inizialmente il contributo globale era stato calcolato sulla base di un rincaro dello 0,3% ( 50% su un rincaro dell'1,56 %).

Il 10 gennaio 2005 l'EOC ha quindi formalmente confermato che “alla luce anche dei prospettati risultati soddisfacenti nei conti dell'EOC per il 2004, riteniamo di poter rinunciare all'adeguamento formale del contributo globale 2005, dando in tal modo un ulteriore aiuto da parte nostra al contenimento della spesa statale”, dopo aver sottolineato che “ ci premeva soprattutto far rilevare che l'errore di valutazione del rincaro 2004 in fase di allestimento del preventivo dello Stato fu particolarmente consistente. L'EOC riprese semplicemente come da prassi la percentuale d'adeguamento (0,6% al 50%), constatando in seguito che il maggior costo della vita a dicembre 2004 rispetto all'anno prima comporterà un maggior onere per l'Ente di Fr. 890'000.--.”

La richiesta per il contributo cantonale globale 2005 all'EOC passa dunque a Fr. 160'400'000.--.

A tale importo si aggiungono Fr. 24'931'100.-- quale finanziamento a carico dello Stato delle rette per i pazienti degenti nei reparti privati e semiprivati, in base alla Legge federale urgente del 21 giugno 2002 sull'adattamento delle partecipazioni ai costi delle cure ospedaliere dispensate nel Cantone secondo la LAMal.

### **GLI ULTERIORI CONTENUTI DEL MESSAGGIO**

Il messaggio ricorda che a partire dal 2005, il calcolo del contributo globale non si baserà più sul forfait per giornata, bensì sul forfait per caso, illustrandone poi le caratteristiche.

Il messaggio si sofferma poi sugli oneri del finanziamento delle rette dei degenti in camera privata e semiprivata, rispettivamente sul limite del 18% previsto dalla LEOC.

In occasione del recente esame del rendiconto 2003 dell'EOC, Commissione della gestione e parlamento si erano interrogati in proposito.

Il Consiglio di Stato conferma dunque l'impostazione decisa sin dall'inizio – 2002 -, sulla scorta di tre giustificate ragioni, illustrate dettagliatamente nel messaggio, cui si rinvia ( vedasi in particolare pag. 8).

La Commissione resta dell'opinione che, al più tardi dopo la scadenza dell'esistente contratto di prestazione, vada affrontato il problema dei 25 mio di CHF separatamente versati dallo Stato all'EOC, che se inclusi nel contributo globale porterebbero a superare il "tetto" del 18% del gettito d'imposta cantonale fissato per legge. Indipendentemente dalle ragioni giuridiche e storiche che giustificano questo supplemento, la discussione sulle risorse pubbliche destinate all'EOC, così come ad ogni altro importante ente pubblico, se del caso, indipendentemente da contratti di prestazione, in rapporto alle risorse dello Stato va fatta. Nella discussione si deve evidentemente precisare che servizi e prestazioni nel settore ospedaliero pubblico si vogliono offrire.

Ciò non toglie che a situazioni nuove si possa rispondere in modo differenziato: ma nell'ambito ogni volta di un quadro generale. La necessità e dichiarata volontà di revisione permanente dei compiti dello Stato in caso di risorse insufficienti a reggerli tutti, impone un approccio volto costantemente all'ottimizzazione dell'uso delle risorse. Una tale discussione permetterebbe anche di dare maggiore trasparenza alle conseguenze finanziarie delle deliberazioni in materia di pianificazione ospedaliera.

## **IL RUOLO DEL PARLAMENTO**

Ancora una volta il Gran Consiglio si trova ad esprimersi sul contributo a favore dell'EOC, quando esso già l'ha avvallato approvando nel corso del mese di dicembre il preventivo cantonale per l'anno seguente.

La Commissione della gestione e delle finanze già ha avuto in più occasioni modo di contestare tale situazione, che d'altro canto si trova ad affrontare pure la Commissione scolastica, quando approfondisce i contributi destinati a USI e SUPSI.

In occasione della prossima tornata parlamentare, il Gran Consiglio si troverà dunque a ripetere un esercizio, che risulta ampiamente svuotato di portata ed incisività.

Una volta ancora deputati e commissioni si trovano a chiedere una modifica incisiva dei tempi di presentazione dei messaggi, che implica verosimilmente una sensibile modifica dell'approccio alla definizione dei contributi globali per il Consiglio di Stato e l'amministrazione cantonale.

Se non il rispetto dell'attività parlamentare, l'anticipazione dei tempi è imposta dall'evoluzione delle disponibilità finanziarie del Cantone, a tutti fin troppo note.

Come ricorda il messaggio, l'anno 2005 è l'ultimo del periodo contrattualmente previsto per il contratto quadro 2002-2005 appunto.

Se il Consiglio di Stato annota in proposito che “ da questa prima esperienza si potrà trarre un bilancio dei nuovi rapporti Stato – EOC, così da poter proporre, se del caso, delle modifiche relative al funzionamento ed al contenuto dei nuovi contratti di prestazione quadro ed annuale”, la Commissione della gestione ed il parlamento non potranno che essere coinvolti ben prima di quanto non avvenga oggi.

Concretamente dunque, l'indicazione vincolante che formula la Commissione della gestione è che il contributo 2006 a favore dell'EOC venga discusso contemporaneamente al preventivo 2006 dello Stato.

## **IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI STATO**

L'approvazione del rapporto annuale 2003 sulla gestione dell'EOC ha fatto parecchio discutere solo qualche mese orsono. In quell'occasione furono presentati due rapporti, entrambi piuttosto critici.

Il rapporto di maggioranza, tra i vari spunti proposti, si soffermava anche nelle pagine conclusive, su considerazioni finanziarie in prospettiva futura, a partire da una parte dalla situazione delle finanze cantonali, dall'altra della tendenza al rialzo delle spese medico-sanitarie.

Tali aspetti non sono in effetti stati ripresi nel corso del dibattito parlamentare da parte del portavoce del Governo : essi non formano oggetto di approfondimento nemmeno nel messaggio in discussione.

La Commissione della gestione torna quindi a rammentare l'importanza di tali considerazioni : l'orientamento o il riorientamento della spesa pubblica non può avvenire di anno in anno, sulla scorta di documenti che giungono quando ormai , nel caso specifico gli enti, già hanno improntato il budget dell'anno seguente.

I contratti di prestazione costituiscono una modalità recente per regolare i rapporti tra ente pubblico e fornitori di prestazioni: modalità senza dubbio interessante, a patto di saperne "sfruttare" le opportunità e quindi, tra l'altro, di abbandonare la prassi precedente del sussidio sul fabbisogno.

Se non ci si vuole limitare ad un approccio strettamente contabile, occorre dare modo non solo al Consiglio di Stato, ma pure al Parlamento di esprimere indicazioni a medio termine sugli aspetti finanziari più rilevanti, rispettivamente agli enti coinvolti di adottare semmai gli adeguamenti che si rendessero necessari.

Per realizzare tali intendimenti, occorrono, come scritto, tempi diversi rispetto agli attuali.

La negoziazione del nuovo contratto quadro con l'EOC costituirà un momento privilegiato a tal fine.

## **CONCLUSIONI**

La Commissione della gestione e delle finanze invita in conclusione il Parlamento ad approvare lo stanziamento degli importi menzionati nel messaggio, con la precisazione che il contributo globale a favore dell'EOC potrà essere contenuto in 160,4 mio. franchi.

Per la Commissione gestione e finanze:

Francesca Lepori Colombo, relatrice  
Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Carobbio Guscelli -  
Croce - Dell'Ambrogio - Ghisletta R. - Lepori B. -  
Lombardi - Righinetti - Robbiani